

Grandi Langhe 2022: 2.200 partecipanti da 15 Paesi del mondo

di Arianna GARNERO

Martedì 5 aprile si è concluso, alle OGR di Torino, Grandi Langhe 2022, l'evento di due giorni in cui 226 cantine hanno presentato, ad un ampio pubblico di professionisti e appassionati, le

nuove annate di Barolo, Barbaresco, Roero e delle altre otto denominazioni di Langhe e Roero.

Promosso da Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e Consorzio Tutela Roero, con il supporto della Regione Piemonte, e con il sostegno di Intesa Sanpaolo,

Grandi Langhe si conferma così un significativo appuntamento internazionale. A Torino, città che ha omaggiato l'evento con una speciale proiezione sulla Mole Antonelliana, si sono riuniti in 2.200, tra operatori italiani ed internazionali e grande pubblico dato che per la prima volta, quest'anno, è stata organizzata con AIS Piemonte una sessione di degustazioni per gli appassionati nella serata di lunedì 4.

La prossima tappa, il 28 e 29 aprile, sarà a Los Angeles con il celebre evento "Barolo & Barbaresco World Opening". Qui, per presentare le nuove annate di Barolo (2018) e Barbaresco (2019) ai professionisti d'oltreoceano, saranno presenti quasi 200 aziende del Consorzio.

Grandi Langhe è stata anche una buona occasione per fare un'analisi delle tendenze, delle situazioni concrete, delle criticità che bisogna conoscere e sfruttare affinché si possa parlare di filiera produttiva etica e virtuosa, delineando quelli che sono i principali cambiamenti per il vino italiano ovvero ambiente, etica del lavoro, logistica, finanza, presidio del territorio e quali sono le possibili soluzioni per il futuro.

Questi argomenti sono stati trattati durante l'Incontro "Changes. Ambiente & Etica nelle Langhe del futuro" gestito dal giornalista Federico Quaranta.

Con gli interventi di Federico Spanna, Sezione Agrometeorologia Regione Piemonte, Osvaldo Failla, Professore ordinario di Viticoltura all'Università degli Studi di Milano, e Roberto Cavallo, CEO Cooperativa Erica e agronomo, sono stati delineati nuovi modelli di gestione del vigneto, in grado

di affrontare le emergenze e di trovare, in base alle specificità del territorio, il punto di partenza da cui pianificare attività di previsione e pre-

venzione del rischio nel breve e nel lungo periodo, che si avvalgano anche di tecnologie a supporto dell'economia circolare in vigna e in cantina.

La seconda conversazione, con la partecipazione di Alessandro Durando, Presidente Confcooperative Cuneo, Riccardo Ricci Curbastro, Presidente Federdoc, e Claudio Naviglia, CEO Humus Job, riguardava le criticità della gestione dei lavoratori. È un dovere etico prestare attenzione a tutti i soggetti della filiera, per favorire gli inserimenti lavorativi regolari e garantire tutela e dignità a migliaia di lavoratori. In tal proposito, progetti come la rete di impresa di aziende Humus Job, nata nel 2021, offrono un modello in cui vale il concetto di collaborazione, un luogo dove domanda e offerta si possono incontrare e dove si possa fare formazione specifica co-costruita.

L'ultima conversazione di Changes è stata aperta da Massimiliano Cattozzi, Responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo, che ha presentato il nuovo di-



partimento di Agribusiness, il centro di eccellenza del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicato all'agricoltura, ideato per affiancare gli operatori della filiera in tutte le fasi dello sviluppo e per sostenere investimenti in nuovi progetti imprenditoriali denotati da una notevole attenzione alla sostenibilità e all'economia circolare.

Dopo, con Roberto Moncalvo, Presidente Coldiretti Piemonte e Andrea Beggio - Sandri Trasporti, è stato possibile riflettere sulle possibili soluzioni adottabili e sulla portata dei cambiamenti anche in ambito logistico. Considerando che vengono movimentate milioni di bottiglie ogni anno, i trasporti hanno un consistente impatto sull'ambiente e sulle migliaia di abitanti e turisti delle Langhe. Per questo lo scorso anno è nato Ecolog, un progetto per ridurre le emissioni di CO₂, che ha riportato nella sola fase di test effetti positivi sull'ambiente e sul turismo outdoor.

Infine Matteo Ascheri, Presidente del Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe Dogliani, ha concluso sintetizzando i concetti ap-

le persone. I risultati finora raggiunti sono solo l'inizio: con Changes abbiamo aperto un confronto per individuare strade percorribili collettivamente e fondate su valori condivisi, per agire in modo concreto verso la costruzione di un futuro caratterizzato dal rispetto dell'ambiente e sull'etica".

“Un'edizione di assoluto rilievo all'insegna dell'attenzione reciproca e dello scambio costruttivo – è il commento di Francesco Monchiero Presidente del Consorzio Tutela Roero. - I cambiamenti che ci hanno toccati in questi anni hanno contribuito a far porre un'attenzione ancora maggiore sul territorio non solo come zona di produzione ma come risorsa unica da tutelare e valorizzare. Ed è proprio in quest'ottica che stiamo lavorando per l'edizione 2022 dei Roero Days che si svolgeranno alla Reggia di Venaria il 22 e 23 maggio, un appuntamento per far confluire nuovamente nella nostra Regione operatori, giornalisti e appassionati in una cornice d'eccezione.”

profonditi in questo primo incontro di Changes. Seguiranno altri incontri promossi dal Consorzio.

Commenta Ascheri: “Questa edizione di Grandi Langhe ha messo in luce non solo l'eccellenza delle nostre produzioni, ma anche la grande sensibilità dei nostri viticoltori che, nonostante questi mesi difficili, si sono impegnati per l'ambiente e per





► 12 aprile 2022



► 12 aprile 2022



► 12 aprile 2022

